

FACOLTÀ	GIURISPRUDENZA
ANNO ACCADEMICO	2009-2010
CORSO DI LAUREA (o LAUREA MAGISTRALE)	MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA - PALERMO
INSEGNAMENTO	FINANZA LOCALE
CATTEDRA	UNICA
TIPO DI ATTIVITÀ	CARATTERIZZANTE
AMBITO DISCIPLINARE	ECONOMICO E PUBBLICISTICO
CODICE INSEGNAMENTO	10818
ARTICOLAZIONE IN MODULI	NO
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	IUS/12
DOCENTE RESPONSABILE (MODULO 1)	MAZZAGRECO DANIELA RICERCATORE FACOLTÀ DI SCIENZE POLITICHE UNIVERSITÀ DI PALERMO
CFU	6
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	102
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	48
PROPEDEUTICITÀ	DIRITTO FINANZIARIO
ANNO DI CORSO	MATERIA A SCELTA
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	AULA V
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	LEZIONI FRONTALI
MODALITÀ DI FREQUENZA	FACOLTATIVA
METODI DI VALUTAZIONE	PROVA ORALE
TIPO DI VALUTAZIONE	VOTO IN TRENTESIMI
PERIODO DELLE LEZIONI	SECONDO SEMESTRE
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	MARTEDÌ E VENERDÌ DALLE 16.00 ALLE 19.00
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	GIOVEDÌ DALLE 11.00 ALLE 13.00

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione

Al termine del corso ci si attende che gli studenti dimostrino di conoscere in maniera completa le nozioni fondamentali relative in tema di federalismo fiscale, nonché i principi, la disciplina e le problematiche dei tributi locali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti dovrebbero essere in grado di rielaborare gli argomenti trattati durante il corso, in modo da applicare le conoscenze acquisite al fine di indagare le ragioni in virtù delle quali sono operate determinate scelte in tema di federalismo fiscale e di finanza locale.

Autonomia di giudizio

Avere consapevolezza critica della disciplina attuale, muovendo dal contenuto delle norme costituzionali e delle norme che ne costituiscono l'attuazione.

Abilità comunicative

Costituirà oggetto di valutazione la capacità di esporre le nozioni apprese in modo chiaro ed esaustivo.

Capacità d'apprendimento

Gli studenti dovranno dimostrare di avere sviluppato capacità di apprendimento tali che consentano loro di aggiornarsi con continuità, sia attraverso lo studio della disciplina in corso di formazione, sia attraverso lo

studio degli orientamenti dottrinali e giurisprudenziali.

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO
 Riportati nel Regolamento didattico del Corso di studio.

MODULO	DENOMINAZIONE DEL MODULO
ORE FRONTALI	LEZIONI FRONTALI
3	I diversi modelli di governo territoriale e i vantaggi della decentralizzazione. Il sistema funzionale, il sistema della decentralizzazione spaziale, i sistemi federali. I vantaggi della decentralizzazione
3	L'attribuzione delle competenze tra diversi livelli di governo e i modelli di sistemi decentralizzati. Il principio di equivalenza. La funzione redistributiva. L'assegnazione delle competenze nella funzione allocativa. I modelli di decentralizzazione: il federalismo duale, il sistema unitario, il modello dell'interdipendenza competitiva
3	La distinzione tra Stato regionale e Stato federale
3	La nozione di federalismo fiscale. Le giustificazioni teoriche al federalismo fiscale: il principio di sussidiarietà, il principio di efficienza e il principio di responsabilità dei livelli di governo
3	Evoluzione normativa. Il testo originario della Costituzione. Il contesto socio politico degli anni '90. L'evoluzione normativa nel corso degli anni '90. La legge delega n.133/1999 e il D.Lgs.n.56/2000
9	L'analisi delle nuove norme costituzionali in materia fiscale - le novità introdotte dalla legge costituzionale n.3/2001 - esegesi delle disposizioni più rilevanti - la distribuzione della potestà legislativa tra Stato e Regioni - la nozione di tributo proprio - i limiti dell'autonomia impositiva degli enti locali - il fondo perequativo - esame delle pronunce della Corte Costituzionale in tema di legittimità di norme regionali in materia fiscale
3	L'autonomia finanziaria della Regione Siciliana - i caratteri peculiari - interpretazione degli artt.36 e 38 dello Statuto della Regione Siciliana - le riserve a favore dello Stato; - esame delle sentenze della Corte Costituzionale in tema di autonomia finanziaria della Regione Siciliana
3	La legge delega in materia di federalismo fiscale (L.n.42/2009)
1	I tributi regionali
5	a) L'Imposta regionale sulle attività produttive (I.R.A.P.) - i soggetti passivi - il presupposto - i caratteri - la determinazione della base imponibile - modalità di accertamento e di riscossione - i profili relativi alla legittimità costituzionale e al rispetto della normativa comunitaria
3	b) La compartecipazione regionale al gettito dei tributi erariali c) Cenni su altri tributi regionali 10) I tributi provinciali
9	11) I tributi comunali a) L'Imposta comunale sugli immobili - i soggetti passivi - il presupposto - i caratteri - la determinazione della base imponibile - la fissazione delle aliquote - modalità di accertamento e di riscossione b) La tassazione comunale per lo smaltimento dei rifiuti

	<ul style="list-style-type: none"> - i soggetti passivi - il presupposto - i caratteri - la determinazione della base imponibile - la TIA <p>c) La compartecipazione dei comuni al gettito dei tributi erariali</p>
<p>TESTI CONSIGLIATI</p>	<p>1) FABRIZIO AMATUCCI, Il nuovo sistema fiscale degli enti locali, Torino, Giappichelli, 2010;</p> <p>2) Per la parte del programma relativa ai singoli tributi potranno essere utilizzate le parti corrispondenti dei seguenti testi istituzionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - FALSITTA, G., Manuale di diritto tributario, parte speciale, Padova, CEDAM, ultima edizione; oppure - FANTOZZI, A., Corso di diritto tributario, Torino, UTET, ultima edizione; oppure - LUPI A., Diritto Tributario, parte speciale, Milano, Giuffrè, ultima edizione.